

Le carrette della Sicurezza

Alcuni giorni fa, una gazzella dei Carabinieri di Cerignola è rimasta coinvolta in un conflitto a fuoco con alcuni malviventi armati a bordo di un'autovettura che hanno aperto il fuoco contro i militari.

L'attentato che hanno subito i carabinieri, a cui esterniamo la nostra solidarietà, impone una seria riflessione.

Non escludiamo che i malviventi si trovassero in quella zona, adiacente alla linea ferroviaria, per il concomitante

transito di un treno merci che trasportava, tra l'altro, tabacchi lavorati su un convoglio sul quale vi era un servizio di scorta a cura del personale Polfer di Bari.

In relazione al predetto transito vi erano ulteriori servizi di vigilanza lungo l'itinerario ad opera dei colleghi della polizia ferroviaria di Foggia.

L'agguato rivolto ai carabinieri non ha avuto il tragico epilogo solo grazie al-

di Michele Carota

la circostanza che i militari si trovavano a bordo di autovettura protetta da blindatura in varie parti della carrozzeria.

Non è possibile non chiedersi cosa sarebbe successo se i malviventi si fossero imbattuti nell'autovettura sulla quale espletavano servizio i colleghi della Polfer considerato che la nostra specialità effettua, di norma, tale servizio con autovetture, (non sappiamo se definirle tali), non blindate ed in pessime condizioni

d'uso.

L'accaduto pone alla ribalta una serie di deficienze strutturali che oggi sembrano riproporsi in tutta la loro drammaticità alla luce delle ben note ristrettezze di bilancio imposte da un Governo che non sembra disposto ad investire in maniera seria sulla sicurezza nonostante i conclamati proclami della campagna elettorale delle ultime elezioni politiche nazionali.

La possibilità che nostri colleghi possano incrociare, in condizioni di inferiorità imposte dall'uso forzato di scassatissime ed anguste carrette come le Fiat "uno" ancora in uso, malviventi feroci e determinati desta angoscia ed apprensione.

Questi sentimenti li rappresenteremo nelle opportune sedi, nella consapevolezza di combattere per una causa che, auspichiamo, non venga considerata solo ed esclusivo appannaggio del sindacato ma anche un preciso dovere della Amministrazione della Pubblica Sicurezza e delle forze politiche di Governo dalle quali esigiamo maggiore cura ed attenzione, nell'interesse del personale e dei cittadini della nostra Repubblica.

Parametrazione: entro agosto gli anticipi

È prevista per la prossima settimana la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto legislativo 30 maggio 2003, ancora privo di numero, recante l'introduzione del sistema dei parametri stipendiali per il personale non dirigente delle Forze di polizia e delle Forze armate, a norma dell'articolo 7 della legge 29 marzo 2001, n. 86.

Con la pubblicazione il provvedimento assumerà piena vigenza e ciò consentirà al CENAPS di dare esecuzione alle disposizioni a suo tempo ricevute dal Dipartimento della pubblica sicurezza nell'immediatezza

za dell'approvazione della norma da parte del Consiglio dei Ministri e fin da allora anticipate su questo notiziario.

In base a tali disposizioni le somme spettanti a titolo di anticipo *una tantum* sulla "parametrazione" al personale che risulti in servizio al 1° gennaio 2003 dovranno essere erogate con il primo stipendio utile.

Con l'occasione è utile chiarire ulteriormente, in risposta ai numerosi quesiti pervenuti, che gli anticipi relativi all'anno 2004 verranno corrisposti al solo personale che risulti in servizio al 1° gennaio di quell'anno

e che gli effetti complessivi della "parametrazione" andranno a beneficio del solo personale che risulti in servizio al 1° gennaio 2005.

Sul nostro web, all'indirizzo www.siuip.it, oltre al testo completo del decreto legislativo, tutti i benefici economici della "parametrazione", tra cui gli importi delle somme spettanti a titolo di anticipazione *una tantum*.

Assegno di funzione: aperte le trattative

Presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, si è tenuto il primo incontro relativo al protocollo d'intesa allegato all'ultimo contratto di lavoro.

Stanti le risorse assegnate in merito dall'ultima legge finanziaria, che ammontano a 185 milioni di euro, il Siulp e la Cisl Fps Forestali e Penitenziari hanno proposto alla delegazione governativa, guidata dal Sottosegretario On.le Saporito, a tutte le organizzazioni sindacali e alle rappresentanze militari presenti di valutare l'opportunità di incrementare l'assegno di funzione nelle due fasce di pre-

viste per i 19 e 29 anni.

Ciò per evitare, come risulta dalle proiezioni effettuate, che l'abbassamento degli anni possa comportare una spalmatura dei benefici tale da ridurre, nel tempo, per tutti gli operatori la consistenza dell'incremento economico complessivamente percepito.

Tutte le parti presenti si sono rese disponibili ad una più approfondita valutazione della nostra proposta, da effettuarsi in sede di tavolo tecnico, con cui saranno ripresi i lavori nei prossimi giorni.

Sarà nostra cura comunicare tempestivamente l'evolversi dei lavori.

"Coda contrattuale": inizia la trattativa

Sono pari a 185 milioni di euro le risorse contrattuali aggiuntive destinate dall'articolo 33, comma 2, legge 27 dicembre 2002, n. 298 (legge Finanziaria 2003) al miglioramento dei trattamenti economici, finalizzati anche all'incentivazione della produttività, del personale delle Forze annate e dei Corpi di polizia di cui al decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 195 e successive modificazioni.

Le risorse previste da questa "coda contrattuale", rese disponibili a titolo di recupero della differenza tra inflazione reale e programmata per gli anni 2000 e 2001, secondo quanto convenuto in uno dei protocolli d'intesa sottoscritti a margine dell'ultimo contratto di lavoro, recepito con il d.P.R. 164/2002, dovranno essere utilizzate anche per la revisione dell'istituto dell'assegno funzionale.

Le modalità con cui le risorse dovranno essere distribuite, ivi compresa la modulazione del citato assegno di funzione, formeranno oggetto di una vera e propria trattativa contrattuale, da attuarsi mediante le apposite procedure previste dal d.lgs. 195/1995.

L'apertura della trattativa è stata fissata, mediante lettera di convocazione datata 2 luglio, per oggi, 7 luglio 2003, alle ore 17.00, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della funzione pubblica.

Sul nostro web, all'indirizzo www.siuip.it, oltre ai consueti aggiornamenti real time sull'andamento della trattativa, la Finanziaria 2003 e, nello spazio dedicato a "Tutti i contratti", il d.lgs. 195/1995 ed il d.P.R. 164/2002.

Attenzione ai conguagli fiscali

Pagina 2

Sostituti Commissari nuovi distintivi di qualifica

Pagina 2

Attenzione ai conguagli fiscali

L'ufficio amministrativo contabile della Questura qualche giorno fa ha fornito copia della ministeriale 333-G/R.IRPEF-C.D.I/N.07/03 del 09/06/2003 avente il seguente oggetto: Determinazione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. Art. 2 legge 27/12/2002 nr. 289. Unitamente alla copia della ministeriale vi era la seguente comunicazione "il personale interessato che intenda avvalersi delle opzioni indicate nella predetta circolare, riguardanti l'applicazione dell'importo deducibile (c.d. no tax area) e l'elevazione dell'aliquota Irpef applicata sulle competenze accessorie, dovrà presentare apposita istanza all'ufficio amministrativo contabile, utilizzando gli acclusi modelli". (Il primo modello per richiedere l'applicazione dell'importo deducibile "no tax area", il secondo per la variazione aliquota Irpef.)

Al riguardo molte richieste sono pervenute in Segreteria e al sottoscritto da parte di colleghi e simpatizzanti.

Perché questa richiesta da parte dell'ufficio amministrativo contabile?

Vediamo innanzitutto cosa è questa **no tax area**. Lo faremo cercando di semplificare al massimo i concetti. La no tax area è una parte dello stipendio, e quindi di reddito, che, come dice la parola, non viene tassata. Come la si determina lo vedremo più avanti.

Non tassando parte dello stipendio si realizza un vantaggio per il dipendente perché "intasca" per intero quella parte di stipendio che normalmente è sottoposta a tassazione. Diciamo subito che se si ha un reddito complessivo superiore a € 33.500, che è il limite massimo di riferimento per usufruire di questa agevolazione, non si ha diritto.

zione, non si ha diritto.

Come si calcola? Come si fa a stabilire quale parte di reddito non deve essere tassata? Per determinare l'importo che non deve essere sottoposto a tassazione occorre determinare per prima cosa il **coefficiente di deduzione**. Questo si ottiene sviluppando la seguente formula:

$$\frac{\text{€ 33.500} - \text{il reddito complessivo del 2003}}{\text{€ 26.000}}$$

Il risultato così ottenuto (si devono considerare quattro cifre decimali) va moltiplicato per 7.500 e si ottiene la deduzione spettante annua. (Notate bene che 33.500 - 26.000 e 7.500 sono importi fissi). Il risultato dovrete dividerlo per 12 e otterrete la deduzione mensile spettante che poi altro non è che l'importo deducibile che com-

pare sul cedolino dello stipendio. Tutto abbastanza semplice se uno conosce in anticipo il reddito complessivo del 2003. La cosa si complica un poco quando siamo a giugno o peggio ancora a gennaio e qualcuno ti chiede quale importo deducibile (no tax area) devo applicarti? Come si fa a conoscere il reddito che si realizzerà al 31.12.2003? Non lo conosce e non te lo dice nessuno neanche se vengono i carabinieri con il pennacchio perché lo ripetiamo ancora una volta se non arriva il 31.12.2003 è impossibile determinarlo. E allora come si fa? Una soluzione bisognava trovarla perché la legge impone ai sostituti d'imposta già l'applicazione dal mese di gennaio. A questo punto la nostra amministrazione ha pensato bene di fare in questo modo. Ha ipotizzato come reddito complessivo del 2003 lo stesso importo percepito nel 2002 e su questo ultimo importo ha calcolato la deduzione, salvo poi fare il conguaglio a fine anno quando è certo il reddito complessivo.

Causa di servizio ed equo indennizzo: i motivi dei ritardi

Da tempo pervengono quesiti e lamentele in merito ai perduranti ritardi nell'evasione delle pratiche relative al riconoscimento della dipendenza di patologie invalidanti da causa di servizio a personale della Polizia di Stato che, pur sottoposto a visita dalle competenti Commissioni mediche ospedaliere, tarda ad ottenere il provvedimento.

mento.

Con nota n. 557/RS/01/34/1871 del 2 luglio 2003 il Dipartimento della pubblica sicurezza ha fatto presente che, in applicazione delle disposizioni contenute nel d.P.R. 29 ottobre 2001, n. 461 di recente è stato sciolto e riorganizzato l'ex Comitato per le pensioni privilegiate ordinarie, ora deno-

minato Comitato per la verifica delle cause di servizio e posto alle dipendenze del Ministero dell'economia e delle finanze.

Tale riordino ha comportato notevoli ritardi nella definizione delle pratiche di riconoscimento della dipendenza da causa di servizio ai fini della concessione dell'equo indennizzo e della pensione privilegiata ordinaria in quanto lo scioglimento del citato organismo ha creato un fermo nell'emissione dei pareri medico-legali, vincolanti per il procedimento amministrativo in argomento.

Attualmente il Comitato per la verifica delle cause di servizio ha ripreso l'attività con numerose commissioni al fine di smaltire l'arretrato e ricondurre l'attività a regime.

Sul nostro *web*, all'indirizzo www.sulp.it, il d.P.R. 461/2001 ed uno speciale su causa di servizio, equo indennizzo ed "infortunio in itinere".

Quindi se per esempio il nostro reddito, come da modello cud. del 2002,

è di € 32.644 il calcolo è il seguente:

$$33.500 - 32.644 = 856$$

$$856 : 26000 = 0.0329$$

$$7500 \times 0.0329 = 246.75 \text{ (no tax area annua)}$$

$$246.75 : 12 = 20.57 \text{ (importo riportato sul cedolino dello stipendio)}$$

E questa sarebbe stata la migliore delle soluzioni al problema, se non fosse che il reddito del 2002, voi capite bene, potrebbe avvicinarsi di molto, ma non potrà mai essere uguale a quello del 2003; difatti ognuno di noi potrebbe avere altri redditi (competenze accessorie, redditi da fabbricati e terreni, redditi da capitale, etc.etc.) che il sostituto d'imposta non conosce in anticipo. E se questi ci sono? Allora è un guaio, perché il calcolo della no tax area è eseguito sui redditi di cui al cud 2002, mentre in realtà gli importi sono diversi.

Al fine di evitare possibili disagi ai dipendenti (conguagli fiscali troppo alti) è stato incaricato il Centro Elettronico, da qui la richiesta dell'ufficio amministrativo contabile dei due modelli, di effettuare delle modifiche alla procedura stipendiaria per dare la facoltà al personale di richiedere:

1) che l'importo deducibile (no tax area) venga applicato esclusivamente in sede di conguaglio fiscale. In questo caso la deduzione dal reddito imponibile non verrà applicata sulle competenze fisse mensili. A fine anno sull'effettivo reddito conseguito verrà determinata l'eventuale quota spettante procedendo al relativo conguaglio.

2) che l'importo deducibile (no tax area) non venga applicato. La deduzione dal reddito imponibile non verrà applicata ne sulle competenze mensili ne in sede di conguaglio fiscale. Tale possibilità è stata resa disponibile in quanto si potrebbero verificare casi in cui dipendenti dispongono di altri redditi che sommati a quelli di lavoro dipendente potrebbero far superare i limiti previsti per l'attribuzione dell'importo deducibile (33.500)

3) che venga applicata sulle competenze accessorie un'aliquota irpef più elevata rispetto a quella attualmente operata.

Un nostro avviso la soluzione migliore per la quasi totalità dei colleghi è quella di formulare l'istanza di cui al punto 1).

Questa segreteria rimane a disposizione degli iscritti per l'assistenza nella compilazione e per eventuali dubbi.

G. Iaffaldano

Ispettori Capo scrutinati l'8 marzo scorso: stipendi aggiornati

Nella prossima busta paga i 1.050 Ispettori Capo divenuti tali a seguito dello scrutinio dell'8 marzo scorso troveranno l'aggiornamento dello stipendio.

Come abbiamo già avuto modo di evidenziare si tratta di coloro i quali hanno frequentato fino al X Corso Sovrintendenti e la decorrenza delle promozioni è per quasi tutti il 28 febbraio 2002; purtroppo per le spettanze arretrate, che saranno pertanto non indifferenti, sarà necessario attendere ancora.

Promozioni e movimenti Dirigenti Generali

All'atto della conclusione del Consiglio dei Ministri n. 115 abbiamo comunicato, inserendole sul nostro *web*, all'indirizzo www.sulp.it, le promozioni a Dirigente Generale: Paolo Cosu - Giuseppe Pastena (collocato fuori ruolo) - Giorgio De Ioris (f.r.) - Ugo Mastrolitto - Natale Argirò - Luigi Mone (f.r.) - Rodolfo Poli - Salvatore Festa - Giuseppe Zannini Quirini - Paolo Scarpis - Vincenzo Speranza) ed a Dirigente Generale di "gruppo B" (Vincenzo Boncoraglio - Alessandro Fersini - Enzo Portaccio - Giovanni Cecere Palazzo - Giuseppe De Donno - Antonio De Luca, le nomine a Prefetto e tutti i movimenti proposti dal Ministro dell'Interno e deliberati in quella sede; dalla mattina successiva abbiamo poi reso disponibile alla consultazione sul *web* la velina dei movimenti di Questori e di Dirigenti Superiori della Polizia di Stato.

Sostituti Commissari: nuovi distintivi di qualifica

Con circolare telegrafica n. 559/A/2/753.M.I.13.3.12/3721 del 10 luglio scorso il Dipartimento della pubblica sicurezza ha comunicato che, in relazione alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 28.2.2001, n. 53, che ha introdotto per il personale della Polizia di Stato che riveste la qualifica apicale del ruolo degli ispettori la denominazione di "sostituto commissario", per il ruolo dei periti tecnici quella di "sostituto direttore tecnico" e per gli appartenenti alla banda musicale quella di orchestrale perito tecnico superiore "di primo livello", si è resa necessaria la previsione di un apposito distintivo, analogamente a quanto già previsto, in via provvi-

soria, per il personale di grado corrispondente delle altre forze di polizia ad ordinamento militare.

Con decreto ministeriale 23.5.2003, visto dall'ufficio centrale per il bilancio in data 23.6.2003, è stato dunque previsto il distintivo in questione che, per le spalline della divisa ordinaria, consiste in una piastrina metallica trapezoidale con fondo verniciato di colore blu che reca impressi una barretta, posta in prossimità della base maggiore, con sovrapposito un rombo e una stelletta a cinque punte del diametro di mm 15 bordata di rosso.

Il profilo esterno della piastrina, la barretta con il rombo e la stelletta sono dorati; per quanto riguarda il berretto rigido, il corrispondente distintivo consiste in un soggolo dorato con tre campiture cremisi ai bordi e al centro di pari ampiezza e quattro galtoncini di qualifica in nastro dorato divisi e perimetrati con filettatura cremisi.

Di quanto sopra, con separata nota, saranno informate le direzioni centrali competenti per gli adempimenti relativi alla fornitura e distribuzione del suddetto distintivo.

La ministeriale è sul nostro *web*, all'indirizzo www.sulp.it, area "circolari"; nell'area "legislazione" il d.lgs. 53/2001.

Se vuoi ricevere questo notizia via e-mail in versione PDF in tempo reale e direttamente a casa tua invia una e-mail a: sulp.bari@tin.it, indicando il nome, il cognome ed il luogo ove presti servizio. Il tuo indirizzo di posta elettronica verrà automaticamente inserito nell'apposito elenco dei destinatari di questo servizio.

Aggiornamenti concorsi

Primo Dirigente - Come da noi ipotizzato su queste pagine la scorsa settimana, non si svolgeranno le prove preselettive, previste per l'8 luglio prossimo presso l'Istituto di Nettuno dal bando di concorso, per il concorso interno a 13 posti per l'accesso alla qualifica di Primo Dirigente indetto con decreto 12 maggio 2003.

Dopo due rinvii (27 giugno e 3 luglio) l'annullamento di tale prova è stato pubblicato nel

Bollettino Ufficiale del personale del Ministero dell'interno - supplemento straordinario n. 1/20 del 4 luglio scorso. In base alle previsioni contenute nell'articolo 5, D.M. 16 maggio 2002, n. 109 la prova preselettiva andava infatti effettuata solo nel caso in cui il numero di candidati fosse pari o superiore a cinque volte il numero di posti messi a concorso; nel caso specifico la prova preselettiva non avrà luogo in

quanto, a fronte dei circa 1.300 aventi diritto e dei 13 posti, è pervenuto un totale di circa 60 domande di partecipazione al concorso, che non raggiunge la soglia minima prevista di 65 domande.

Ricordiamo altresì che, ai sensi del comma 1-bis dell'articolo 7, d.lgs. 5 ottobre 2000, n. 334, aggiunto dall'articolo 8, d.lgs. 3 maggio 2001, n. 201 i posti non coperti dal concorso sa-

ranno portati in aumento a quelli riservati per l'ammissione al corso di formazione per l'accesso alla qualifica di Primo Dirigente, secondo la graduatoria approvata dal Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 25 giugno scorso.

I candidati verranno dunque direttamente convocati per le prove scritte, che secondo il bando dovevano svolgersi alle ore 8.00, nei giorni 2 e 3 settembre prossimi, presso i locali della caserma Ferdinando di Savoia in viale Pretoriano, 13 e che, nel citato decreto del 4 luglio, vengono invece previste per i giorni 8 e 9 settembre prossimi.

Primo Dirigente Tecnico - Non avrà luogo il concorso per titoli ed esami, per la copertura di un posto di Primo Dirigente Tecnico Ingegnere e quattro posti di Primo Dirigente Tecnico Fisico della Polizia di Stato, indetto con D.M. del 14/5/2003; l'unico candidato ammesso a sostenere la prima prova scritta il giorno 2 luglio scorso è risultato assente all'ora fissata e, pertanto, la procedura concorsuale non avrà ulteriore seguito per mancanza di candidati.

Direttivi Medici - Si svolgeranno nei giorni 10 ed 11 luglio prossimi, con inizio alle ore 8.30 presso la caserma Ferdinando di Savoia, le prove scritte del concorso interno, per titoli ed esami indetto con decreto datato 18 aprile 2003, per il conferimento di 14 posti di Medico del ruolo dei Direttivi Medici della Polizia di Stato; le domande pervenute sono state dodici, i candidati ammessi a superare le prove dieci, di cui due con riserva.

197 Vice Revisori Tecnici - E' in dirittura d'arrivo il lavoro della Commissione esaminatrice del concorso interno, per titoli, a 197 posti per l'accesso al corso di formazione tecnico-professionale per la nomina alla qualifica di Vice Revisore Tecnico del ruolo dei Revisori Tecnici della Polizia di Stato indetto in data 31 dicembre 2002 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Personale del Ministero dell'interno del 14 gennaio 2003 - supplemento straordinario n. 1; le domande presentate, lo ricordiamo, sono state 1.515 e si ipotizza che i risultati potrebbero essere resi noti entro la fine del mese corrente.

3.824 Vice Sovrintendenti - Non appare invece prossima la pubblicazione dei risultati del concorso interno, per titoli di servizio, a 3.824 posti per l'accesso al corso di formazione professionale per la nomina alla qualifica di Vice Sovrintendente, indetto con decreto 30 gennaio 2003; la causa del protrarsi di questa procedura viene individuata nell'elevato numero delle domande, circa 7.000, che risultano essere state presentate.

93 Vice Periti Tecnici - Sono ormai definite le procedure relative all'indizione del concorso interno per 93 posti da Vice Perito Tecnico da tempo preannunciato su queste pagine e che verrà presumibilmente bandito tra la fine di agosto e l'inizio di settembre al fine di evitare che, causa il periodo estivo, alcuni tra i possibili candidati possano avere una conoscenza tardiva del bando di concorso.

Vice Revisori e Vice Periti Tecnici - Viene confermata l'imminente registrazione presso la Corte dei conti, qui annunciata alcune settimane fa, del decreto che consentirà entro l'anno di bandire altri concorsi per l'accesso a più cospicue aliquote di personale alle citate qualifiche in funzione dei notevoli incrementi dei rispettivi organici contenuti nella tabella "A" allegata al d.lgs. 53/2001, che intervenendo sul d.lgs. 197/1995 sostituisce gli organici di cui al d.P.R. 337/1982.

Sul nostro web, all'indirizzo www.siuip.it, nell'area "circolari" i Bollettini Ufficiali citati e nell'area "legislazione" tutta la normativa di riferimento.

Bari Conferenza di servizio in Questura

La Questura di Bari ha finalmente dato esecuzione alle procedure di informazione e consultazione previste dall'accordo nazionale quadro attraverso una conferenza di servizio che si è tenuta venerdì 4 luglio nella sala riunioni della Questura ed alla quale hanno partecipato dirigenti di uffici e rappresentanze sindacali.

La conferenza di servizio, era stata richiesta dal SIULP (vedasi nota pubblicata a pag. 3 collegamento nr. 11 dell'1 giugno scorso), per ottenere informazioni certe ed autorevoli in ordine ad una serie di questioni relative alle difficoltà ed ai problemi dell'ufficio immigrazione della Questura, ed alle prospettive di risoluzione di problematiche strutturali che affliggono la Questura ed alcuni uffici distaccati, in particolar modo il Commissariato di P.S. di Trani per il quale da tempo si rivela infruttuoso ogni tentativo di reperire una nuova e più idonea sede.

L'incontro ha fornito altresì occasione per fare chiarezza in ordine al contenuto allarmante di articoli pubblicati nei giorni scorsi sulle sezioni locali di quotidiani a diffusione nazionale e rispetto ai quali sono stati richiesti chiarimenti all'Amministrazione.

Al riguardo di quest'ultimo punto, occorre dire che si è rivelata una vera e propria "bufala" la storia del "mancato acquisto per mancanza di

fondi" delle mascherine anti SARS paventato dal SIAP. Al riguardo, infatti il Questore ha confermato che nessuna autorità sanitaria ha decretato alcun tipo di emergenza che avrebbe imposto l'uso delle mascherine dietro gli sportelli dell'ufficio immigrazione né all'Amministrazione è stato mai posto il problema di acquistare detto materiale.

Allo stesso modo è stata smentita la "denuncia" effettuata dal SIAP (vedi Repubblica 4 luglio u.s.) in merito ai tanto fantomatici quanto inesistenti quaranta colleghi che, si sarebbero annunciati ammalati per protestare contro i disagi dei servizi di vigilanza al campo profughi di Bari Palese.

Preso atto della manifesta infondatezza delle notizie riferite dalla stampa e del discredito che le stesse arrecano all'istituzione ed all'onorabilità dei colleghi, il "rappresentante del SIAP" ha stupefacentemente affermato: "ognuno si prende la responsabilità di quello che dice", una affermazione che potrebbe avere persino l'ineffabile sapore di una presa di distanza dal responsabile della propria organizzazione che ha pensato bene di non presentarsi neppure alla riunione.

E' emblematico come mentre il SIULP si impegni sui problemi, ed in ultimo sia intervenuto proprio sulla organizzazione dei servizi presso il

campo profughi a favore dei colleghi del Reparto Mobile ai quali è stata finalmente garantita una turnazione regolare, altri restino dolosamente inerti nell'attesa che un peggioramento delle condizioni di lavoro fornisca motivazione per effettuare simili incursioni sulla stampa, con interventi che molto spesso sono anche controproducenti per la categoria.

Quale cultura sindacale può condurre a confondere un obiettivo di vigilanza con un ufficio di Polizia in un mix pressapochista che si rivela terreno fertile per la produzione di "bufale" e "discorsi da bar"?

Chi voglia, infine, scapicollarsi nel seguire le tortuose traiettorie politiche delle organizzazioni microplesbiscitarie ed a composizione familiare dovrà sforzarsi di ricordare come tra coloro che oggi rivolgono giuste critiche di inefficienza al Governo ci sia qualcuno che nella campagna elettorale delle ultime elezioni politiche ha direttamente appoggiato con atti di propaganda diretta esponenti e partiti politici che della attuale maggioranza di governo fanno ancora parte.

Venendo ai temi della conferenza di servizio:

Per quel che concerne l'ufficio immigrazione, la ricerca di ulteriori spazi per alleggerire l'attuale situazione di congestione non ha procurato risultati apprezzabili.

Al riguardo, infatti, il Questore ha comunicato che il Ministero ha rifiutato ogni disponibilità a locare ulteriori locali nei pressi della Questura.

In relazione al Centro di accoglienza di Bari Palese premesso che il complesso è disagiata sia per gli ospiti che per il personale che effettua i servizi di vigilanza, tutti hanno convenuto sul fatto che la struttura di che trattasi non è un ufficio di Polizia ma un obiettivo esterno da vigilare.

Per quel che concerne il completamento della ristrutturazione del Comm.to S. Nicola la Provincia non ha ancora risposto alla richiesta a suo tempo inoltrata.

Possibile a breve è la disponibilità di ulteriori spazi presso il Centro Polifunzionale attraverso il trasferimento del Comm.to S. Paolo e la dismissione di locali da parte dell'ex ufficio ispettivo.

Sempre per il Centro Polifunzionale il Questore ha confermato la disponibilità dello stanziamento per la nuova sede della Polizia scientifica mentre per la Questura sarebbe in cantiere un progetto che attraverso il ridimensionamento dell'alloggio di servizio dovrebbe rendere disponibili nuovi spazi.

In relazione alla nota situazione del Comm.to di Trani è stata illustrata una soluzione che potrebbe condurre al trasferimento dell'ufficio in una struttura comunale. Al riguardo, tuttavia, sussistono ostacoli di natura burocratica e di non agevole superamento.

La riunione si è conclusa con una serie di informazioni relative a prospettive organizzative finalizzate al miglioramento dei servizi di O.P. e di vigilanza Questura. L'auspicio è che venga conferita periodicità alle iniziative di informazione e consultazione.

IN VACANZA ALL'EUROLIDO DI FALERNA

La previsione di un secondo **week-end Siulp/Euroldo**, dal 5 all'8 settembre presso l'Hotel Club Euroldo di Falerna Marina (CZ), è la doverosa risposta alla crescente domanda dei colleghi che hanno già decretato il successo del week-end SIULP di luglio che ha regalato a coloro che hanno aderito una sana e tonificante vacanza, a prezzi estremamente accessibili per tutti presso l'Euroldo di Falerna.

A tal proposito, è appena il caso di sottolineare che la struttura di Falerna Marina si avvale com'è ben noto di un complesso balneare - a quattro stelle - tra i più raffinati e rinomati della Calabria (per ristorazione, animazione, spiaggia, piscine, sport e divertimenti, immense distese di verde, aria condizionata in camera e quant'altro).

Alle richieste di anticipo vacanza o di allungamento della stessa avanzate, valga, inoltre, il seguente criterio:

- **ogni pasto aggiuntivo:** Euro 6,00 a persona (non comprensivo degli sconti famiglia previsti);
- **ogni pernottamento aggiuntivo con annessa colazione:** Euro 25,00 a persona (non comprensivo degli sconti famiglia previsti);
- **ogni giornata intera aggiuntiva** (colazione, pranzo, cena e pernottamento): Euro 37,00 a persona (non comprensivo degli sconti famiglia previsti).

Momento suggestivo della vacanza, inoltre, sarà la grande estrazione a premi finale da effettuarsi nella domenica prossima, alla presenza di una delegazione del Siulp - Bari.

La struttura balneare Euroldo, infatti, ha già messo in palio **"Una Settimana GRATIS"** ed **"Un Week-End GRATIS"** per due persone, per i soli iscritti che avranno aderito all'iniziativa week-end.

Ma v'è di più. E' possibile prenotare la desiderata **settimana estiva di vacanza all'Euroldo** con uno sconto in più a quelli già presenti sulla Guida del Consumatore Siulp 2003 (già distribuita). Sarà possibile, infatti, aggiungere un **ulteriore 10% di sconto**, aggiuntivo al prezzo finale normalmente calcolato in base alla convenzione ufficiale, sia per sé (in quanto iscritto Siulp) che per la propria comitiva di amici e parenti!

Chi saprà approfittare di tale singolare ed unica occasione gentilmente offertaci, insomma, a conti fatti riteniamo che avrà senz'altro avuto il vantaggio di fruire di un week-end Gratis nella sostanza, avendo prenotato, senza rischi, una vacanza pensata secondo la formula "Vai, Assaggia e poi Torna!"

Ringrazio, infine, tutti quei colleghi che tempestivamente e con grande voglia si sono già affrettati ad inviare i previsti moduli di prenotazione week-end. Comunico loro, in particolare, che è stata raggiunta una considerevole quota di aderenti (e solo a poco più di una settimana circa dall'annuncio), ciò anche grazie alla impressionante cintura di amici e parenti.

Presso la nostra Segreteria Provinciale Siulp è sempre possibile richiedere il programma week-end ed i moduli di prenotazione relativi (anche via fax), nella consapevolezza di poter contare su di una **disponibilità di camere sempre meno illimitata**, ciò in considerazione dei lusinghieri ritmi di prenotazione sin qui osservati.

Raffaella Tatoli

• FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH •

Speciale Codice della strada: ecco le novità più importanti

In vigore dal 30 giugno 2003 il decreto legislativo 15 gennaio 2002, n. 9 e, quindi, non solo l'ormai famosa "patente a punti", ma anche le numerose altre modifiche al vigente "Nuovo codice della strada", approvato ormai oltre undici anni fa con decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285.

Atteso l'interesse anche specifico della materia, l'attuale carenza di informazione tecnica e la conseguente confusione riscontrata anche sui mezzi d'informazione, dedichiamo ampio spazio all'argomento, soffermandoci sugli aspetti di maggiore interesse generale ed evidenziando le novità "definitive", perché già previste dal d.lgs. 9/2002 e quindi in vigore da oggi, 30 giugno, distinguendo da quelle contenute nel d.l. 27.6.2003, che entreranno in vigore dopo la pubblicazione in G.U. (secondo l'anticipazione del Ministro Lunardi dal 1° luglio) e che, necessitando dell'approvazione parlamentare, potrebbero ancora essere modificate.

Sul nostro web, all'indirizzo www.sulp.it, nell'area "professione" potete consultare il d.lgs. 285/1002, il d.lgs. 9/2002 ed il decreto legge varato il 27 giugno 2003, in attesa di conversione in legge, con la nuova tabella dei punti assegnati ad ogni infrazione.

"Patente a punti"

Quando entra in vigore: come sopra accennato, l'entrata in vigore della "patente a punti" era stata stabilita da tempo per il 30 giugno 2003 e NON ha nulla a che vedere con il decreto legge del 27 giugno, il quale apporta solo alcune modifiche tecniche ed alla tabella dei punteggi relativi alle infrazioni.

Cosa non è la "patente a punti": NON è affatto un nuovo documento; tutti i patentati continueranno a tenersi la patente che hanno già;

Cosa è "la patente a punti": è un sistema di tipo "bonus-malus" che fa perdere punti "elettronici", "custoditi" in un archivio informatico, a chi commette infrazioni e ne fa guadagnare a chi supera appositi corsi di aggiornamento.

Cosa accade a chi perde i punti: inizialmente a tutti verranno assegnati 20 punti; chi commetterà infrazioni subirà una sottrazione che andrà da 1 a 10 punti, in proporzione alla gravità dell'infrazione stessa; ogni riduzione di punteggio verrà comunicata all'interessato, il quale potrà recuperare punti mediante il superamento dei corsi di aggiornamento; se i punti arrivano a zero la patente viene ritirata ed occorre rifare gli esami; se le infrazioni vengono commesse nei primi cinque anni dal conseguimento della

patente i punti sottratti vengono raddoppiati.

Modifica dei limiti di velocità

La velocità massima rimane stabilita dal d.lgs. 9/2002 in 130 km/h per le autostrade, in 110 km/h per le strade extraurbane principali, in 90 km/h per le strade extraurbane secondarie e per le strade extraurbane locali, ed in 50 km/h per le strade nei centri abitati; tuttavia sarà possibile elevare il limite fino ad un massimo di 70 km/h per le strade urbane le cui caratteristiche costruttive e funzionali lo consentano, previa installazione degli appositi segnali e, sulle autostrade a tre corsie più corsia di emergenza per ogni senso di marcia, gli enti proprietari o concessionari potranno elevare il limite massimo di velocità fino a 150 km/h sulla base delle caratteristiche del tracciato, previa installazione degli appositi segnali, sempreché lo consentano l'intensità del traffico, le condizioni atmosferiche prevalenti ed i dati di incidentalità dell'ultimo quinquennio.

Attenzione: indipendentemente dalla segnaletica presente, in caso di precipitazioni atmosferiche di qualsiasi natura (pioggia, neve o grandine), la velocità massima non può superare i 110 km/h per le autostrade ed i 90 km/h per le strade extraurbane principali.

Dispositivi di segnalazione visiva: luci accese anche di giorno e durante la sosta

Già il d.lgs. 9/2002 stabilisce per ciclomotori e motoveicoli l'obbligo di usare i proiettori anabbaglianti e le luci di posizione "in qualsiasi condizione di marcia" (su tutte le strade ed anche di giorno).

A questa previsione il d.l. 27.6 aggiunge (dal 1° luglio) per tutti i veicoli a motore ed a tutte le ore del giorno l'obbligo di usare le luci di posizione ed i proiettori anabbaglianti durante la marcia fuori dai centri abitati; l'obbligo di tenere le luci di posizione accese anche durante la sosta scatta da mezz'ora dopo il tramonto del sole a mezz'ora prima del suo sorgere ed anche di giorno nelle gallerie, in caso di nebbia, di caduta di neve, di forte pioggia ed in ogni altro caso di scarsa visibilità, a meno che il veicolo sia reso pienamente visibile dall'illuminazione pubblica o venga collocato fuori dalla carreggiata. L'obbligo di tenere le luci accese sussiste anche se il veicolo si trova sulle corsie di emergenza.

Guida sotto l'influenza di alcool e sostanze stupefacenti e psicotrope

Nel confermare le linee guida previste dal d.lgs. 9/2002 il d.l. introduce importanti novità (dal 1° luglio):

- quando gli accertamenti preliminari effettuati sul posto mediante apparecchiature portatili dagli organi di polizia stradale per verificare lo stato di alterazione hanno dato esito positivo, in ogni caso d'incidente ovvero quando si abbia altrimenti motivo di ritenere che il conducente del veicolo si trovi in stato di alterazione psicofisica derivante dall'influenza dell'alcool o di sostanze stupefacenti o psicotrope, i medesimi organi di polizia stradale hanno la facoltà di effettuare l'accertamento anche accompagnando il conducente presso il più vicino ufficio o comando;

- per i conducenti coinvolti in incidenti stradali e sottoposti alle cure mediche, l'accertamento del tasso alcolemico viene effettuato, su richiesta degli organi di polizia stradale, da parte delle strutture sanitarie di base o di quelle accreditate o comunque a tali fini equiparate, che rilasciano ai citati organi di polizia stradale la relativa certificazione;

- dopo la sospensione della patente per guida in stato di alterazione psicofisica il Prefetto ordina che il conducente si sottoponga entro sessanta a visita medica per verificare il possesso dei requisiti psico-fisici necessari alla guida (esclusi in caso di dipendenza accertata da alcool o sostanze stupefacenti o psicotrope); in caso di mancata presentazione alla visita la patente rimane sospesa;
- quando la violazione è commessa dal conducente di un autobus o di un veicolo di massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 t. ovvero di complessi di veicoli, con la sentenza di condanna è disposta la revoca della patente di guida.

Targhe personalizzate

Come previsto dal d.lgs. 9/2002 l'intestataria della carta di circolazione può chiedere, pagando un contributo, che la targa abbia una specifica combinazione alfanumerica; resta fermo che la combinazione dovrà rispettare la sequenza alfanumerica fissata dal regolamento (vale a dire: due lettere - un numero formato da tre cifre - due lettere; ad es.: AB 123 CD); il competente ufficio del Dipartimento per i trasporti terrestri immatricolerà il veicolo e rilascerà la carta

di circolazione dopo avere verificato che la combinazione richiesta non sia stata già utilizzata.

Ciclomotori: una "rivoluzione" ancora rinviata

Slittano al 1° luglio 2004 le importantissime novità per i ciclomotori, previste dal d.lgs. 9/2002 e differite dal d.l. 27.6.2003:

- l'obbligo, per il minore di età che abbia compiuto 14 anni che intenda guidare un ciclomotore, di conseguire il certificato di idoneità alla guida, rilasciato dal competente ufficio del Dipartimento per i trasporti terrestri, a seguito di specifico corso con prova finale;
- tali corsi saranno organizzati, oltre che dalle autoscuole, dalle scuole superiori ed, in tal caso, detti corsi saranno gratuiti e finanziati con il 7,5% dei proventi delle contravvenzioni, che dovrà finanziare inoltre le attività formative scolastiche indirizzate alla diffusione dell'educazione stradale;
- l'obbligo di dotarsi di un certificato di circolazione, contenente i dati di identificazione e costruttivi del veicolo, nonché quelli dell'intestataria e della targa, che continuerà ad essere personale e verrà trattenuta dall'intestataria in caso di vendita del ciclomotore;
- la possibilità di trasportare sui ciclomotori un passeggero, oltre al conducente, purché questi sia maggiorenne ed il posto per il passeggero sia espressamente indicato nel certificato di circolazione.

Inasprimento complessivo e nuove sanzioni

Dal 1° luglio il d.l. inasprisce le sanzioni in termini di punti ed arriva a raddoppiarle in termini pecuniari, rendendole pesantissime, per alcune infrazioni particolarmente gravi, come: il circolare contromano; l'attraversamento di incrocio con semaforo rosso, per il quale è prevista la sospensione della patente in caso di recidiva; l'effettuazione di sorpassi vietati (anche qui sospensione della patente in caso di recidiva nei casi più gravi); l'utilizzo del telefono cellulare durante la guida; la mancata precedenza ai pedoni; il mancato utilizzo della cintura di sicurezza (sospensione della patente per 15 giorni in caso di recidiva).

Vengono inoltre introdotti una sanzione specifica per il conducente che lascia il motore acceso durante la sosta e l'obbligo del casco anche per i conducenti di tricicli e quadricicli non dotati di cellula di sicurezza o di carrozzeria chiusa ed è aumentata la sanzione in caso di mancato utilizzo del casco stesso.

Rivalutati i livelli di reddito per gli assegni familiari

(Circolare Inps 110/2003) Con l'articolo 2 del DL 13 marzo 1988, n. 69, convertito, con modificazioni, in legge 13 maggio 1988, n. 153, gli assegni familiari, le quote di aggiunta di famiglia e ogni altro trattamento di famiglia comunque denominato, già previsti per i lavoratori dipendenti, per i titolari delle pensioni e delle prestazioni economiche previdenziali derivanti da lavoro dipendente, per i lavoratori assistiti dall'assicurazione contro la tubercolosi, per il personale statale in attività di servizio ed in quiescenza e per i dipendenti e pensionati degli enti pubblici anche non territoriali, sono stati sostituiti dall'assegno per il nucleo familiare (ANF). L'importo dell'ANF è determinato con riferimento: al numero di componenti il nucleo familiare, alla tipologia del nucleo familiare e all'ammontare dei redditi complessivi conseguiti dai componenti il nucleo familiare stesso. Il reddito da considerare è quello relativo all'anno solare precedente il 1° luglio di ciascun anno ed ha valore per la corresponsione dell'assegno fino al 30 giugno dell'anno successivo. Il comma 12 dell'articolo 2 del DL n. 69/1988, stabilisce che i livelli di reddito sono rivalutati annualmente, con effetto dal 1° luglio di ciascun anno, in misura pari alla variazione percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, calcolato dall'ISTAT, intervenuta tra l'anno di riferimento dei redditi per la corresponsione dell'assegno e l'anno immediatamente precedente. Dalle rilevazioni dell'ISTAT è risultato che la variazione percentuale dell'indice dei prezzi al consumo tra l'anno 2001 e l'anno 2002 è stata pari al 2,4 per cento, per cui i limiti di reddito valevoli fino al mese di giugno 2003 sono stati aumentati del 2,4 per cento con effetto dal 1° luglio 2003. Poiché gli originari importi degli assegni al nucleo familiare hanno subito incrementi vari, per facilitare l'individuazione dell'importo dovuto, in relazione alla tipologia del nucleo familiare, sono state elaborate specifiche tabelle con le relative fasce di reddito e i corrispondenti importi mensili dell'assegno in riferimento al numero dei componenti il nucleo

familiare considerato. L'INPS, con la Circolare n. 110 del 24 giugno 2003, ha pubblicato le 15 Tabelle che sintetizzano le varie tipologie di nuclei familiari, con i livelli di reddito valevoli dal mese di luglio 2003 al mese di giugno 2004.

I sindacalisti faranno gli arbitri di lavoro

(Bando di concorso Formez, Gu 48 del 20.6.2003) I dirigenti sindacali potranno fare l'arbitro nella composizione delle controversie di lavoro del pubblico impiego. È quanto si evince da un bando di concorso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.48 (serie concorsi) del 20 giugno 2003. Il programma formativo della durata complessiva di 140 ore, sarà articolato in due parti. La prima, della durata di 70 ore, sarà costituita da un corso di formazione a distanza sulla normativa in materia di pubblico impiego, sui principali istituti contrattuali e sul diritto processuale del lavoro. La seconda, invece, della durata di 70 ore, consisterà in un ciclo di seminari di approfondimento teorico pratico sugli istituti contrattuali dei diversi comparti del pubblico impiego, sulle tecniche conciliative e sul diritto processuale, che avranno luogo presso alcune università. La selezione sarà destinata all'ammissione ai corsi di 200 candidati. Di questi, 150 saranno individuati, prevalentemente, tra sindacalisti con esperienza in materia di contenzioso. Gli altri 50, invece, saranno scelti tra laureati in discipline giuridiche ed economiche. I corsi termineranno con un esame e le domande di ammissione dovranno essere presentate entro e non oltre il 21 luglio 2003.

Accordo per la promozione del Telepass Family ai dipendenti della POLIZIA di STATO secondo le condizioni e modalità di seguito specificate:

AUTOSTRADE S.p.A. offre ai dipendenti della POLIZIA di STATO, di seguito per brevità denominati "Clienti", il servizio Telepass Family in esenzione dal pagamento del canone per 6 mesi (due cicli di fatturazione) dalla data di consegna dell'apparato. L'offerta è valida esclusivamente per le nuove richieste di Telepass Family alle condizioni previste dal contratto sottoscritto tra i Clienti e Autostrade S.p.A..

- Telepass Family è riservato alle sole persone fisiche per autoveicoli ad uso privato. L'apparato viene fornito in comodato gratuito e prevede un canone di € 1.03 mensile (€ 3.10 + Iva) per ogni ciclo di fatturazione, di norma trimestrale secondo la data di attivazione del contratto o eventuale commissioni bancarie di addebito. Qualora il Cliente superi il plafond trimestrale di spesa, stabilito in € 258,23, la fatturazione diventa mensile per tornare, poi, trimestrale non appena la spesa in pedaggi rientri nel tetto prefissato;

- i Clienti potranno accedere alla promozione dal 1 luglio 2003 al 31 dicembre 2003.

- Per il ritiro dell'apparato Telepass i Clienti potranno recarsi presso uno dei Punto Blu Autostrade di cui all'allegato A) o presso i punti esterni convenzionati di cui all'allegato B) e richiedere la consegna dell'apparato secondo le seguenti modalità:

- a) PROCEDURA ORDINARIA (cartacea): presentazione del modulo di adesione al contratto Telepass Family da parte del Cliente compilato in ogni sua parte recante l'autorizzazione di una delle banche convenzionate con Autostrade di cui all'elenco pubblicato sul sito Internet www.autostrade.it

- b) PROCEDURA INFORMATICA: apertura del rapporto contrattuale Telepass Family da parte del Cliente direttamente presso un Punto Blu Autostrade o presso i punti esterni convenzionati nel caso in cui sia dotato di una carta bancaria di debito o credito emessa da una Banca/Istituto già convenzionata per tale servizio. In tale caso, l'interessato/a, ferma restando la necessità di compilare il modulo secondo quanto richiesto, potrà provvedere alla validazione del contratto stesso inserendo la predetta carta (Bancomat o Carta SI) nell'apposito POS sul quale andrà digitato il PIN associato alla carta. La Banca/Istituto autorizzerà la formalizzazione del contratto stampando, attraverso lo stesso apparato, un numero di autorizzazione che avrà la stessa funzione della validazione di cui alla suindicata procedura ordinaria.

L'elenco degli istituti bancari aderenti al servizio "Telepass Family by Bancomat" è disponibile telefonando al numero verde 800269269 o consultando il sito Internet di Autostrade all'indirizzo www.autostrade.it.

<p>COLLEGAMENTO SIULP Quindicinale di Informazione Sindacale edito dal Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia</p>
<p>Anno VIII N. 14 - 15 Luglio 2003</p>
<p>Direttore Responsabile GEROLAMO GRASSI</p>
<p>Direttore Editoriale: INNOCENTE CARBONE</p>
<p>Consulente di Redazione: GIUSEPPE IAFFALDANO</p>
<p>Hanno collaborato a questo numero: M. CAROTA R. TATOLI</p>
<p>Stampa: Graphic Print di Tevere A. Via Cavour, 35 - Valenzano (Ba) E-mail: graphic_print@libero.it Tel-Fax 0804676795 (ISDN)</p>
<p>Reg. Trib. Bari N. 1278 Redazione: Via Murat, 4 - Bari Tel. 080/5291165 - 5232702 Telefax 080/5751068 Internet: www.siulp.it E-Mail: siulp.bari@tin.it</p>
<p>La collaborazione al giornale è gratuita. Articoli e foto, anche se non pubblicate, non si restituiscono, e rispecchiano sempre il pensiero dell'autore. Senza il consenso scritto dell'editore è vietato riprodurre con qualsiasi mezzo il giornale o sue parti.</p>